

# ORE 12

Anno XXV - Numero 271 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

## Primo intervento pubblico del Governatore della Banca d'Italia e tre chiari messaggi per Bce, Ue e Governo

# Panetta scalda i motori

Il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta ha tenuto il suo primo intervento pubblico in presenza, un discorso alla conferenza per il 60° anniversario dalla fondazione del gruppo Iccrea. E' stato anche il primo discorso sulla politica monetaria della Bce

da quando ha rilevato la guida dell'istituzione di Via Nazionale. E in questo ambito ha lanciato tre messaggi chiave. Primo, altri aumenti dei tassi sono da escludere (tema, in realtà, forse abbastanza condiviso nel direttorio Bce). Secondo, e qui si è già su terreni più

dibattuti, è giusto mantenere una linea restrittiva, ma la durata della stessa potrebbe non essere necessariamente così estesa. Che, tradotto, significa che un primo taglio dei tassi potrebbe essere meno lontano del previsto. E, terzo, non ad accelerazioni sulla

manovra di riduzione della mole del bilancio di Bce e Eurosystema - cioè niente corse a ridurre gli stock di titoli pubblici - argomento su cui potrebbero crearsi posizioni divergenti.

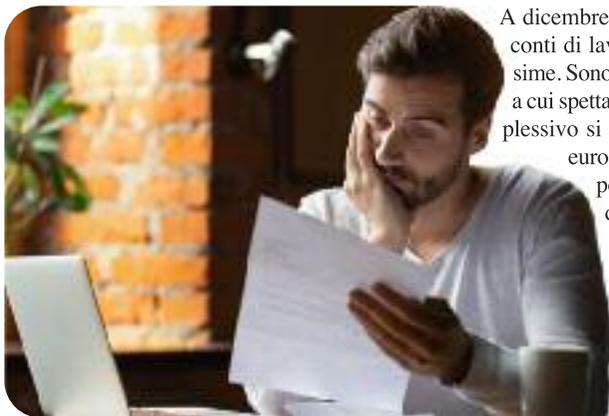
*Servizio all'interno*



*Su 43,8 miliardi in arrivo sui conti correnti degli italiani, solo il 9,6% sarà destinato a regali, cenoni e viaggi*

## Tredicesime bruciate da bollette, mutui e prestiti

La stima di Federconsumatori



A dicembre, come ogni anno, saranno accreditate sui conti di lavoratori dipendenti e pensionati le tredicesime. Sono 18,9 mln i lavoratori e 16,1 mln i pensionati a cui spetta la gratifica natalizia, il cui ammontare complessivo si attesta quest'anno a circa 43,8 miliardi di euro. Come ogni anno, però, gran parte degli importi saranno erosi dalle numerose scadenze di dicembre. Secondo uno studio dell'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori, dei 43,8 miliardi del monte tredicesime solo il 9,6% rimarrà nelle tasche delle famiglie per regali, pranzi, cenoni ed eventuali viaggi, tutto il resto finirà per le coperture di bollette, mutui e prestiti.

*Servizio all'interno*

*Parlano Confesercenti, Confcommercio e Coldiretti*

## Calo inflazione, tanta prudenza delle imprese

Alcune delle principali associazioni di rappresentanza delle imprese restano prudenti sulla flessione netta dell'inflazione. Prudenti perchè temono nuove impenne legate ai rischi concreti dell'aumento dei prezzi delle materie prime, che potrebbero far ripartire il caro-vita. Accanto a questo c'è poi da tenere ben presente il Pil, rimasto praticamente fermo, con la conseguente mancata ripartenza dei consumi.

*Servizio all'interno*



  
 Email: [redazione@agc-green.com](mailto:redazione@agc-green.com)  
 Piazza Giovanni Battista 1 (00195)  
**AGC-GREENCOM**  
 Agenzia Giornalistica Nazionale  
 GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppa in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.  
 Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Storia Com 12"

  
**CENTRO STAMPA ROMANO**  
 ★ Stampa quotidiani e periodici  
 su rotativa offset a colori e in bianco e nero  
 ★ Progetti grafici  
 biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu, carte intestate, buste ecc...  
 ★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

**Panetta (Bankitalia):**  
 “Il rilancio dell’economia italiana passa dagli investimenti e dalla produttività”



“Il rilancio dell’economia italiana passa per un sentiero che va dagli investimenti alla produttività e quindi alla crescita. Date le prospettive demografiche, l’occupazione potrà dare un contributo all’attività economica tutt’al più nullo, anche negli scenari più favorevoli. La crescita dipenderà quindi dalla capacità di aumentare il prodotto per unità di lavoro”.

Così il Governatore di Bankitalia, Fabio Panetta, nel corso del suo primo intervento pubblico, in occasione del 60esimo anniversario di Iccrea. Panetta ha lanciato tre chiari messaggi: Primo, altri aumenti dei tassi sono da escludere (tema, in realtà, forse abbastanza condiviso nel direttorio Bce). Secondo, e qui si è già su terreni più dibattuti, è giusto mantenere una linea restrittiva, ma la durata della stessa potrebbe non essere necessariamente così estesa. Che, tradotto, significa che un primo taglio dei tassi potrebbe essere meno lontano del previsto. E, terzo, no ad accelerazioni sulla manovra di riduzione della mole del bilancio di Bce e Eurosystema – cioè niente corse a ridurre gli stock di titoli pubblici – argomento su cui potrebbero crearsi posizioni divergenti. Il Governatore ne ha lanciato comunque un quarto, questa volta al Governo ed alle banche: “Il peso del debito pubblico va ridotto perché opprime l’economia da troppi anni”. E, alle banche, sui rischi di aumento dei crediti deteriorati. In generale è parso adottare uno stile più sintetico rispetto al suo predecessore – con 6 pagine di intervento oggi, a fronte delle circa 16 pagine dell’ultimo discorso pub-

# Inflazione, le associazioni datoriali restano prudenti

Giudizi di Confesercenti, Confcommercio e Coldiretti



di Chiara Napoleoni

Alcune delle principali associazioni di rappresentanza delle imprese restano prudenti sulla flessione netta dell’inflazione. Prudenti perchè temono nuove impennate legate ai rischi concreti dell’aumento dei prezzi delle materie prime, che potrebbero far ripartire il caro-vita. Accanto a questo c’è poi da tenere ben presente il Pil, rimasto praticamente fermo, con la conseguente mancata ripartenza dei consumi. Ma andiamo a vedere nel dettaglio le singole posizioni, partendo dalla Confesercenti che legge i dati Istat di novembre come un ulteriore rallentamento dell’inflazione, dovuto soprattutto ai beni energetici e agli alimenti lavorati. Il quadro resta tuttavia incerto con i rischi di aumento dei prezzi delle materie prime ipotizzati dalla BCE, con un incremento del PIL fermo quest’anno tra lo 0,6 e lo 0,7% e soprattutto con la mancata ripartenza dei consumi. Resta quindi acquisito il dato già ampiamente previsto per l’anno, che indica nel 5,7%

blico di Ignazio Visco – ma senza discostarsi dalla sostanza dei contenuti. Il fatto che “l’Italia abbia un problema strutturale di crescita è noto, come note sono le cause del problema”, ha poi ricordato Panetta. L’economia italiana, ha precisato il Governatore, “soffre da oltre due decenni della stagnazione della

la variazione media del tasso di inflazione. Le stime attuali elaborate dall’Ufficio economico Confesercenti si mantengono, proprio a causa di elementi di forte incertezza a livello internazionale, su un’ipotesi del 3% annuo per il 2024. A destare grande preoccupazione sono però i consumi delle famiglie, il cui incremento dovrebbe fermarsi sotto il +1%, sia per il 2023 che per il 2024, con un impatto importante sulla crescita generale dell’economia italiana. Proprio la rinnovata debolezza della spesa delle famiglie, che non potranno intaccare ulteriormente i risparmi come fatto nel 2023, dovrebbe portare nel 2024 l’aumento tendenziale del Pil ad attestarsi a +0,6%. Uno scenario di crescita, quindi, da zero virgola. Il Governo con la manovra di bilancio – conclude Confesercenti – ha preso atto di questa difficile situazione, assumendo interventi tesi al recupero del potere d’acquisto delle famiglie. La portata delle misure è però limitata e l’impatto espansivo sul Pil non supererà i due decimi di punto. Poi la

produttività del lavoro, a fronte di un aumento annuo dell’1% nel resto dell’eurozona. Un tale andamento è spiegato principalmente dalla deludente dinamica della produttività totale dei fattori, ossia i guadagni di efficienza derivanti dalle nuove tecnologie, dai miglioramenti organizzativi, dall’innovazione di

## A Bruxelles richiesta di Lufthansa acquisizione della minoranza di controllo di Ita Airways

Lufthansa ha presentato a Bruxelles una richiesta alla Commissione Europea per l’acquisizione di una partecipazione di minoranza di controllo in Ita Airways. Lo comunica la compagnia tedesca. Lufthansa acquisirà una partecipazione del 41% in Ita per 325 milioni di euro nell’ambito di un aumento di capitale. “Il ministero italiano dell’Economia e delle Finanze e Deutsche Lufthansa avevano già concordato l’acquisizione della quota di minoranza di Ita Airways nel giugno 2023. L’accordo di acquisto prevede anche opzioni che consentiranno a Lufthansa di acquisire le restanti azioni di Ita in un secondo momento”, sottolinea il gruppo tedesco. “Ita Airways e Lufthansa Group inizieranno la loro cooperazione a livello commerciale e operativo immediatamente dopo aver ricevuto l’auspicata autorizzazione al controllo della fusione per l’investimento. Ciò - indica Lufthansa - potrà avvenire secondo questa procedura predeterminata al più presto alla fine di gennaio 2024. In quanto compagnia aerea di rete, Ita coopererà strettamente con il Gruppo Lufthansa al fine di sfruttare le sinergie con il Gruppo”. E’ stata formalmente notificata alla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea, informa il ministero dell’Economia con una nota, l’operazione di concentrazione che prevede l’ingresso di Deutsche Lufthansa nel capitale di Ita Airways.



Confcommercio con il suo Ufficio Studi che sottolinea “il rapidissimo rientro dell’inflazione”. “Il calo su base mensile registrato a novembre dai prezzi al consumo, il secondo consecutivo, ha riportato il tasso di crescita su base annua sui valori di marzo del 2021. Il dato, migliore rispetto alle

nostre stime, pur riflettendo principalmente la flessione dei prezzi dell’energia contiene elementi che lasciano sperare in un andamento contenuto anche nei prossimi mesi”. “L’inflazione di fondo continua, infatti, nel percorso di rientro a conferma di come le tensioni accumulate nel biennio prece-

prodotto e dall’espansione delle imprese più efficienti. In assenza di correzioni, questi andamenti continueranno a condizionare lo sviluppo anche negli anni a venire”. Nel nostro Paese, ha proseguito, “va soprattutto ridotto il debito pubblico in rapporto al prodotto. Un debito elevato sottrae risorse alle politiche anti-

cliche, agli interventi sociali e alle misure in favore dello sviluppo” e “accresce il costo dei finanziamenti per le imprese private, riducendone la competitività e l’incentivo a investire”, inoltre “rende la nostra economia e in ultima istanza l’intero paese vulnerabili ai movimenti erratici dei mercati finanziari”.

## Politica Economia &amp; Lavoro

dente si siano ormai sostanzialmente esaurite". "Queste tendenze si confermano, sia pure con toni lievemente più contenuti, a livello dell'eurozona consolidando le attese di una politica monetaria da parte della BCE meno restrittiva". L'insieme di questi elementi potrebbe portare, nei prossimi mesi, ad una evoluzione meno asfittica dei consumi con moderati impulsi positivi sulla crescita". Da registrare poi le valutazioni della Coldiretti che entra nel merito dei numeri Istat, almeno nella filiera che le appartiene. Per una delle associazioni che rappresentano gli agricoltori si registra una controtendenza rispetto all'andamento generale aumentano del 7,8% i prezzi delle verdure e del 10,7% quelli della frutta anche per effetto dell'andamento climatico sfavorevole che spinge complessivamente gli alimentari in salita del 6,1%. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sui dati Istat relativi all'andamento dell'inflazione a novembre che risulta in calo allo 0,8%. Un andamento che - sottolinea la Coldiretti - ha portato al contenimento dei consumi alimentari con gli italiani che spendono di più per mangiare di meno mentre i produttori agricoli non coprono i costi di produzione. In questo contesto è importante il raddoppio dei fondi per l'agroalimentare con 2 miliardi in più stanziati per gli accordi nella filiera per salvare la spesa delle famiglie italiane e sostenere l'approvvigionamento alimentare del Paese di fronte alle tensioni internazionali provocate dalla guerra. L'agroalimentare Made in Italy ha dimostrato concretamente la propria capacità di saper cogliere l'opportunità del Pnrr con richieste di investimenti superiori alla dotazione - continua Coldiretti - e l'incremento dei fondi va nella direzione auspicata di aumentare la produzione in settori cardine, dalla pasta alla carne, dal latte all'olio, dalla frutta alla verdura e "raffreddare" il carovita che pesa sulle tasche degli italiani. Un'occasione unica, che non va sprecata per crescere e garantire una più equa distribuzione del valore lungo la filiera, dal produttore al consumatore. In tale ottica i contratti di filiera - conclude Coldiretti - sono fondamentali per lo sviluppo di prodotti 100% italiani per dare opportunità di lavoro e far crescere l'agroalimentare Made in Italy, in un contesto di grande instabilità internazionale.

# Prezzi, ormai diventa quasi impossibile andare anche allo stadio

Un posto di curva per Roma-Spezia, ultima sfida della Serie A 2022-2023, costava 22 euro; per Roma-Salernitana, due giornate fa all'Olimpico, ne servivano 35 per lo stesso seggiolino (13 euro in più, +59%). Nella prima gara casalinga del 2022-2023 la Lazio vendeva a 25 euro un biglietto nei distinti dell'Olimpico (era Lazio-Bologna), mentre per Lazio-Genoa del 27 agosto la cifra era di 40, +60%. E ancora: il prezzo minimo per un adulto che vuole assistere a Milan-Torino è di 19 euro, ma a febbraio lo stesso match (giocato però di venerdì sera) ne costava 14. In casa Inter si è passati per la sfida con il Monza dai 10 euro del terzo anello nel 2022-2023 ai 22 euro di pochi giorni fa: +120%.

## LA RISOLUZIONE ALLA CAMERA

A mettere in fila i casi è una risoluzione approvata ieri in commissione alla Camera che, nel suo dispositivo finale, impegna il Governo a sensibilizzare le Leghe Calcio di Serie A e di Serie B "affinché adottino iniziative che agevolino l'acquisto dei biglietti nei settori popolari" attraverso "l'adozione di un calmier dei prezzi e di agevolazioni a favore di chi frequenta quei settori, soprattutto i giovani di ogni fascia sociale". Così come bisogna "convocare un tavolo tecnico con gli operatori della comunicazione per individuare possibili soluzioni che facilitino, attraverso un'adeguata e innovativa politica dei prezzi degli abbonamenti, l'accesso alla visione degli eventi, anche in streaming, pure alle fasce meno abbienti di tifosi". Il caro-curve ha preoccupato i deputati di Fratelli d'Italia: primo firmatario della mozione è il meloniano Alessandro Amorese che, con alcuni colleghi, ha evidenziato il tema costi nero su bianco, segnalando che il caro biglietti nei settori popolari "ha provocato proteste pacifiche di numerosi club di tifosi". In curva a vedere le partite di calcio ci vanno soprattutto i giovani, "di ogni fascia



sociale", quindi "pure studenti e disoccupati, grazie anche a prezzi del biglietto moderatamente bassi". Ma ora i costi si sono impennati: le prime giornate di A, si legge nella mozione di Fdi, "hanno visto costi delle curve con una media di 30 euro, con picchi di 40 euro a Udine, 41 a Roma, 40 a Frosinone, 45 a Torino; nella terza giornata si sono registrati 75 euro per una curva a Roma-Milan, 43 euro a Bologna-Cagliari; in alcune occasioni i prezzi aumentano anche per le coppe europee". Invece, "i prezzi in altri Paesi, come la Germania, hanno una media di 19 euro nelle curve; nei decenni precedenti i costi erano molto più bassi, quasi fissi in tutto il campionato, mentre oggi variano da partita a partita".

## COME SI DECIDONO I PREZZI

La mozione evidenzia che i prezzi li fissano le società in base a tre fasce: i biglietti contro le big (Juve, Inter, Milan, Napoli e le romane) "costano di più, quelli per vedere le squadre di fascia media hanno un costo inferiore e quelli per gare contro le cosiddette 'piccole' scendono ulteriormente". Ed ecco che, in fila, la mozione elenca caso per caso i rincari. Ma l'aumento dei costi riguarda "anche gli abbonamenti ai servizi di streaming". Di qui la proposta di interessare del problema l'esecutivo, approvata in commissione. Il sottosegretario Paola Frassinetti, in commissione, ha anche espresso un orientamento favorevole sul testo. E il dem

Mauro Berruto ha parlato, come si legge nel verbale di seduta, dell'importanza di intervenire per "consentire l'accesso a prezzi accettabili anche alle fasce meno abbienti nonché di provare a migliorare il servizio reso per la trasmissione in streaming degli eventi sportivi". Ok all'appello contro il "caro-curve" anche da Antonio Caso (M5s), anche se con Berruto condivide l'idea che la sola moral suasion sulle Leghe possa non essere del tutto efficace. Sia Berruto che Caso poi hanno sottoscritto la mozione. Amorese ha incassato le aperture e rilevato: la mozione è "effettivamente un atto di indirizzo" ma a suo giudizio "può rappresentare un primo passo al fine di ritornare a rendere fruibili alle fasce meno abbienti gli eventi sportivi e forse non solo limitatamente al settore del calcio". E ha ringraziato il Governo "per il segnale di attenzione". Poi Federico Mollicone (Fdi), presidente della commissione Cultura, ha assicurato "che le forze politiche di maggioranza garantiranno la veicolazione a tutte le piattaforme coinvolte e alle leghe del calcio al fine di sottolineare l'importanza della questione sollevata". Da ultimo Berruto ha suggerito alla commissione di svolgere un breve ciclo di audizioni anche eventualmente avviando un'indagine conoscitiva per "raccogliere tutti i dati e le informazioni relative alle criticità evidenziate nella risoluzione", trovando l'assenso di Amorese.

Dire



## Giustizia, Nordio: "Da Pnrr contributo rilevante per migliorare sistema giudiziario"

"Il Piano di ripresa e resilienza ci darà un contributo rilevante per migliorare la qualità e l'efficienza del sistema giudiziario". Così il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, intervenendo alla seduta straordinaria dell'Assemblea plenaria del Consiglio Superiore della Magistratura.



"La mia presenza - ha detto il Guardasigilli - intende riaffermare la leale collaborazione, in senso forte, tra CSM e ministero, come chiave per restituire una giustizia più vicina ai bisogni della collettività. In tema di Pnrr, occorre proseguire con l'abbattimento dell'arretrato e la diminuzione del disposition time dei processi. Siamo consapevoli di come il piano di ripresa e resilienza costituisca un'occasione unica per il Paese, che farà guadagnare al sistema della giustizia un grado ulteriore di efficienza e qualità. La collaborazione effettiva è infatti la pre condizione per una migliore legislazione. Pur in quadro economico complesso, siamo riusciti ad aumentare gli investimenti per il sistema giudiziario, in ambiti come la cyber sicurezza e la digitalizzazione dei processi. Inoltre, gli investimenti sul piano umano, rappresentano una voce di importante rilevanza nei fondi stiliati dal Pnrr. E' massimo infatti lo sforzo con il CSM per far entrare in servizio nuovi magistrati. Garantire il funzionamento della giurisdizione è il nostro primo dovere, e solo così il cittadino sentirà la fiducia e la vicinanza della legge", ha concluso Nordio.

La storia, come ogni anno, si ripete: i cittadini (studenti, insegnanti, lavoratori, turisti) che intendono viaggiare durante le giornate clou per gli spostamenti di Natale e Capodanno devono fare i conti con rincari esorbitanti rispetto agli altri periodi pre e post festività.

Nessuna sorpresa, sono anni che denunciavamo questo fenomeno che numerosi cittadini ci segnalano, il problema è che, di anno in anno, i rincari e le differenze di prezzo si fanno sempre più marcati.

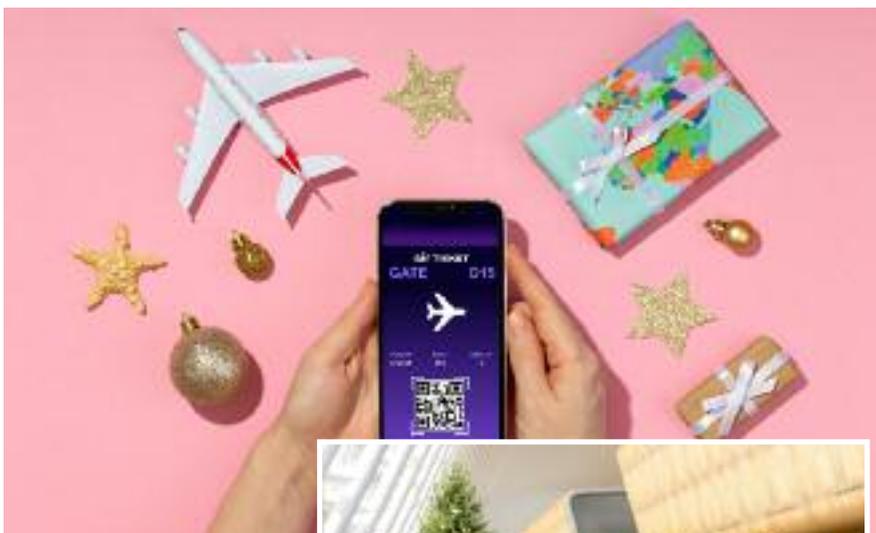
L'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori ha rilevato alcune tratte di bus, treni e aerei, confrontando i costi applicati nella settimana attuale e quelli applicati nelle settimane tra Natale e Capodanno.

Le differenze di costo sono notevoli e ammontano, mediamente, sulle tratte considerate, al +33% per viaggiare in bus o aereo durante le festività, +20% per chi sceglie il treno.

In tale quadro si registrano picchi allarmanti: un bus da Torino a Reggio Calabria sotto le festività costa il +324% rispetto al prezzo normalmente applicato; da Roma a Reggio Calabria, sempre in bus, il viaggio costa +108%. Prendendo ad esame i voli aerei il record del rincaro tra prezzo

# Vacanze di Natale a costi maggiorati

## Bus e aereo + 33%, treno +20%



normale e quello applicato durante le festività spetta sempre alla tratta Roma-Reggio Calabria: +129% per l'andata e +272% per il ritorno. In controtendenza la tratta Bari-Milano, che segna invece dei prezzi più bassi durante le feste. Brutte sorprese anche per chi decide

di viaggiare in treno: ancora una volta i maggiori rincari si hanno sulla tratta Roma-Reggio Calabria, +84% per l'andata e +191% per il ritorno. Altra tratta che segna notevoli rincari è Bari-Bologna, +72%. Come si evince le tratte maggiormente soggette ai rincari sono quelle che, in molti casi, riguardano il più elevato transito di studenti fuori sede che rientrano a casa durante le festività.

Aumenti insostenibili per molti, che a volte sono costretti a rinunciare a passare le feste in famiglia o a inventarsi altri modi per tornare a casa (ad esempio affittando e condividendo un'auto o, soprattutto nel caso dei più giovani, approfittando di servizi che consentono di fruire di passaggi in auto, con una sorta di autostop digitale). Al di là dei metodi ingegnosi per risparmiare, rimangono inaccettabili i rincari applicati, ormai sistematicamente, in questo periodo dell'anno.

Per questo Federconsumatori segnalerà all'AGCM, a Mr. Prezzi e ART tali comportamenti chiedendo le opportune verifiche e le sanzioni del caso contro fenomeni speculativi che pesano in maniera intollerabile sulle tasche degli italiani, specialmente in questa fase.

**ELPAL CONSULTING S.R.L.**  
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



ELPAL CONSULTING S.R.L. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministrazione Unico Dott. Pollieri Alessandro. Con una trentennale esperienza al fianco di Dottori Commercialisti, Dott. Alessandro Pollieri ha ottenuto grande esperienza nella gestione del Fidejussorio. ELPAL CONSULTING S.R.L. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agrari e di tutti gli settori e rami di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.R.L. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, con il più possibile limitazione delle informazioni presenti nel mercato.

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News  
**ppn**  
www.primapagina.news.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapagina.news.it

SEGUICI SU

**Politica Economia & Lavoro**

A dicembre, come ogni anno, saranno accreditate sui conti di lavoratori dipendenti e pensionati le tredicesime. Sono 18,9 mln i lavoratori e 16,1 mln i pensionati a cui spetta la gratifica natalizia, il cui ammontare complessivo si attesta quest'anno a circa 43,8 miliardi di euro. Le tredicesime rappresentano una boccata di ossigeno, che consentirà alle famiglie di dedicarsi, per chi potrà permetterselo, agli acquisti di Natale. Come ogni anno, però, gran parte degli importi saranno erosi dalle numerose scadenze di dicembre, nonché dall'insostenibile aumento dei prezzi delle bollette, delle rate di mutui e prestiti. Secondo lo studio dell'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori, dei 43,8 miliardi del monte tredicesime solo il 9,6% rimarrà nelle tasche delle famiglie per regali, pranzi, cenoni ed eventuali viaggi. Gran parte degli importi delle tredicesime sarà destinato, invece, a prestiti, mutui e rate, la cui incidenza è pari al 29,2%. Tale voce, da sempre in testa alla classifica delle componenti che intaccano la gratifica natalizia, con il ripetuto rialzo dei tassi da parte della BCE, ha comportato

## Tredicesime, Federconsumatori: "Alle famiglie in arrivo 43,8 miliardi, ma il 91% sarà eroso da rate, mutui, bollette e caro prezzi"



una impennata delle rate, specialmente per chi aveva contratto mutui a tasso variabile. In molti casi le rate sono più che raddoppiate, mettendo in seria difficoltà le famiglie. Dietro alla voce relativa a mutui e prestiti vi sono i costi di bollette, a cui sarà destinato ben il 24,60% dell'importo totale (nel 2019 tale percentuale si fermava al 22,2%). Altra voce con un peso importante è quella rela-



tiva alle tasse (12,1%), all'auto (14,8%) e all'aumento dei prezzi, che non arresta la sua corsa (tale fattore inciderà

ben il 9,7% della tredicesima). Di fronte a tale situazione appare evidente che quello alle porte rischia di es-

sere un Natale molto freddo sul fronte dei consumi e dei regali: per questo continuiamo a sostenere che il trimestre anti inflazione non basta. Per restituire capacità di acquisto alle famiglie è necessario un maggiore impegno, a partire da una riforma delle aliquote IVA, degli oneri di sistema in bolletta e dal prolungamento del mercato tutelato dell'energia (gas e luce), per non esporre i cittadini a ulteriori aumenti.

## Antitrust: avviato provvedimento cautelare nei confronti di Intesa Sanpaolo e di Isybank

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha adottato un provvedimento cautelare nei confronti di Intesa Sanpaolo e di Isybank per impedire il passaggio alla banca digitale dei correntisti che non forniscano il proprio consenso espresso. Questa operazione al momento ha riguardato circa 300 mila clienti su un totale di 2,4 milioni che Intesa Sanpaolo intenderebbe trasferire a Isybank. Sono stati oltre 5.000 i consumatori (di cui più di 3.000 dopo l'avvio dell'istruttoria) che hanno chiesto l'intervento dell'Autorità. Per l'Autorità il trasferimento è stato previsto con modalità non conformi alle disposizioni del Codice del Consumo.



Infatti, per effetto del trasferimento, i correntisti interessati non avrebbero potuto più accedere in filiale né all'internet banking tramite personal computer e avrebbero dovuto svolgere le

operazioni bancarie solo tramite App. Inoltre, i nuovi conti correnti prevedono condizioni economiche differenti e la perdita di servizi prima disponibili (ad esempio: carte virtuali per effet-

tuare acquisti online in sicurezza, assegni bancari, accesso ai contratti di mutuo). Tali essenziali modifiche dei contratti in precedenza stipulati sono state unilateralmente imposte senza che fosse stato richiesto il previo consenso dei clienti al trasferimento. Inoltre, le comunicazioni relative al passaggio ad Isybank sono state trasmesse ai clienti nella sezione archivio dell'App di Intesa Sanpaolo senza adottare accorgimenti che ne sollecitassero la lettura (ad esempio, notifiche push e pop-up) e non lasciavano capire che in tal modo i clienti si sarebbero potuti opporre al passaggio. Infine, nelle comunicazioni non erano state adeguatamente indi-

cate le modifiche relative alle condizioni economiche previste dal nuovo conto corrente e ai servizi non più inclusi. Pertanto, l'Autorità ha previsto che le due banche, previa informativa chiara ed esaustiva sulle caratteristiche del nuovo conto Isybank, assegnino ai correntisti un congruo termine per fornire il proprio consenso espresso al trasferimento. In tal modo, coloro che si dichiareranno contrari avranno la facoltà di mantenere il precedente conto corrente alle stesse condizioni. Entro 10 giorni Intesa Sanpaolo e Isybank dovranno comunicare all'Autorità le misure adottate per ottemperare al provvedimento cautelare.

PRIMO PIANO

# “Il Covid è tornato a circolare molto. La cura? I fragili facciano il vaccino”



Di Covid, in questo primo scorcio d'inverno e con il picco del freddo, "ne gira parecchio. Lo dicono i dati ufficiali, anche se ampiamente sottostimati, e lo si percepisce solo guardandosi intorno. Sapevamo che, appunto con il primo vero freddo della stagione, il virus avrebbe rialzato la testa, come fanno tutte queste patologie respiratorie. L'importante è che non faccia troppi danni. Omicron ha una virulenza minore rispetto a Delta, però tra persone debilitate, anziani soprattutto se più in là con gli anni e immunodepressi, può provocare ancora danni seri quando si è persa, o si è affievolita, la protezione del vaccino. Per ora registriamo un lento aumento delle ospedalizzazioni,

ma la situazione potrebbe peggiorare se i contagi continuassero ad aumentare e le vaccinazioni non dovessero decollare". E' la fotografia sulla situazione del coronavirus in Italia scattata da Gianni Rezza, ex direttore della Prevenzione al ministero della Salute, ora professore straordinario di Igiene all'Università San Raffaele di Milano. Il nodo del vaccino, come all'inizio di ogni stagione invernale, rimane cruciale. Perché, finora, la campagna vaccinale è stata un flop malgrado gli appelli alla cittadinanza e l'esperienza pregressa sul Covid? "Per tre ordini di motivi - è la risposta di Rezza -. Il primo riguarda la stanchezza vaccinale, subentrata per via del fatto che, non essendo il Covid un virus stagionale come l'influenza, ha costretto a fare più somministrazioni in corso d'anno. Poi ci sono stati problemi non risolti di logistica che hanno fatto arrivare in ritardo le fiale in diverse regioni, che a loro volta non hanno stipulato, o lo hanno fatto in ritardo, gli accordi per le vaccinazioni in farmacia. Ed è chiaro che, se uno è già indeciso e poi trova anche degli ostacoli, finisce per tirarsi indietro. Terzo, ogni

fiala contiene sei dosi e questo richiede ai medici di famiglia di organizzare gruppi di pazienti per non sprecare i vaccini. Si sarebbe dovuto passare alla chiamata attiva dei più fragili ma non è andata così". Il monitoraggio settimanale dell'Ics va ancora bene o si potrebbe fare di meglio? "Il registro di sorveglianza dei dati sottostima i contagi perché si basa sui test che non fa quasi più nessuno. Bisognerebbe passare anche per il Covid, come si fa per gli altri virus, al sistema di rilevazione dei medici sentinella. Purché ci sia una buona adesione da parte dei medici stessi. E per questo c'è ancora da lavorare parecchio", è l'avvertimento. Anche di influenza, comunque, sembrerebbe girare già molta, almeno guardando la sintomatologia più superficiale: "In realtà non è così, perché tosse e mal di gola che osserviamo in giro questi giorni sono provocati soprattutto da rinovirus e altri virus parainfluenzali - chiosa Rezza -. L'ondata di influenza arriverà più tardi, probabilmente dopo Natale. Il problema è che potrebbe sommarsi al picco del Covid, con il rischio di ingolfare i pronto soccorso e i reparti ospedalieri".

## Polmoniti anomale. Il ministero vigila: “No agli allarmismi”



“Le polmoniti che, nelle ultime settimane, hanno allarmato la Cina, sono arrivate anche in Francia. E' come se avessimo un contagio che ha preso la polmonite, lo osserviamo, lo andiamo a trovare, ma l'Organizzazione mondiale della sanità ci ha dato buone notizie”. Lo ha detto Francesco Vaia, direttore generale della Prevenzione sanitaria del ministero della Salute, intervenendo a SkyTg24 sul tema dell'aumento di polmoniti tra i bambini da 0 a 2 anni. Vaia ha, in primo luogo, rassicurato sull'andamento della situazione in Italia. “La Cina, contrariamente a quanto accaduto all'inizio della pandemia, questa volta ha dato immediatamente risposte alle richieste dell'Oms - ha spiegato Vaia -. Bisogna rimarcare che questo aumento di casi arriva dopo un lungo periodo di restrizioni che ha provocato fisiologicamente un calo delle difese immunitarie. Questo è un fatto naturale al quale si aggiunge un altro dato: è il periodo in cui le malattie respiratorie circolano di più - ha proseguito il direttore generale della Prevenzione sanitaria -. Si tratta di una polmonite che possiamo tranquillamente controllare con le medicine che abbiamo”. “Non dobbiamo spaventarci per i casi in Francia, non c'è emergenza: lo dice anche l'Organizzazione mondiale della sanità. Noi dobbiamo essere allertati e continuare il monitoraggio, ma non c'è nessuna preoccupazione. Non c'è nessun virus mutato che può preoccuparci al momento, queste polmoniti non c'entrano assolutamente nulla con il Covid - ha sottolineato Vaia -. Non dobbiamo banalizzare, ma non dobbiamo nemmeno spaventare le persone. Oggi possiamo mettere in campo misure che possono anche prevenire le polmoniti”. “Sul Covid bisogna parlare in maniera chiara: i pazienti che preoccupano di più sono gli anziani con diverse patologie e le persone non vaccinate - ha affermato il medico prima di concludere parlando della campagna vaccinale -. Abbiamo proposto degli open day per il vaccino antinfluenzale e Covid, dobbiamo essere proattivi, dobbiamo essere noi a fare di più”. Pechino, come detto, ha in ogni caso provveduto a rassicurare: il boom di infezioni respiratorie che sta colpendo soprattutto i più piccoli è causato da “agenti patogeni noti”. Tra questi, oltre a influenza e virus sinciziale, c'è anche il microplasma pneumoniae, che sarebbe il responsabile della crescita di casi simili anche in terra francese e in Vietnam.

Cosa bisognerebbe fare, dunque, per evitare che ciò avvenga? “Ovviamente vaccinare la popolazione più a rischio. Poi, a costo di essere impopolare, dico anche di consigliare ai più fragili l'uso delle mascherine in situazioni di promiscuità, un po' come si faceva negli inverni passati. Non da

ultimo, andrebbe chiesto ai medici di famiglia uno sforzo per tenere aperti più a lungo i loro studi, mentre le ex guardie mediche dovrebbero fare più visite a domicilio. So che i medici sul territorio sono sotto organico, ma in questo momento serve uno sforzo collettivo”, conclude.

### Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano “Ore 12” - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

## ECONOMIA EUROPA

# Spese di difesa e Patto di stabilità Bruxelles: “Sono fattore rilevante”

Difesa fa rima con spesa. L'aggressione russa dell'Ucraina giustifica gli investimenti pubblici nel settore, e non potranno penalizzare gli Stati che mettono mano alle proprie finanze per accrescere il livello di sicurezza nazionale e, di conseguenza, quella collettiva europea. La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen riconosce che “la pace richiede sicurezza”, che il contesto generale e globale è cambiato, e quindi, non del tutto inaspettatamente, si mostra disponibile ad un nuovo Patto di stabilità a misura delle nuove esigenze militari. “La guerra in Ucraina dimostra che dobbiamo produrre di più. Sia per soddisfare le esigenze dell'Ucraina, sia per garantire la nostra deterrenza e difesa”, ha scandito in occasione della conferenza annuale dell'Agencia europea per la difesa (Eda). “Ciò potrebbe sostenere l'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio di uno Stato membro”



per ridurre i livelli di deficit e debito. “In Consiglio vi è ora un ampio sostegno nel considerare gli aumenti della spesa per la difesa come un fattore rilevante nel valutare se uno Stato membro presenta un disavanzo eccessivo”. L'apertura della Commissione si inserisce nel negoziato per le nuove regole comuni sulla finanza pubblica. I ministri dell'Economia e delle finanze si ritroveranno a Bruxelles il 7 dicembre per tentare di raggiungere l'intesa sul dossier, in

occasione della riunione straordinaria dell'Ecofin fissata sul calendario dalla presidenza spagnola decisa a chiudere il negoziato politico il giorno successivo, in occasione della riunione formale e vera e propria dello stesso consiglio Ecofin. Von der Leyen ha detto di vedere la possibilità per “ulteriori adattamenti mirati e limitati nel tempo, per ridurre lo sforzo di bilancio a breve termine richiesto per gli Stati membri che stanno contemporaneamente aumen-

tando la spesa per la difesa”. Secondo questa impostazione ciò “potrebbe essere particolarmente rilevante per gli investimenti nelle lacune critiche individuate in termini di capacità”. Inoltre, altra condizione posta dalla presidente dell'esecutivo comunitario, “questi investimenti dovrebbero essere progetti di collaborazione europei”. Appalti congiunti, consorzi europei, collaborazione tra Stati e imprese, dunque. Un modo per stimolare un’“unione della difesa”.

## Banconote euro La Bce decide i temi aggiornati

Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (Bce) ha scelto come “possibili temi per le future banconote dell'euro” la “cultura europea” e “fiumi e uccelli”. È quanto ha comunicato la stessa Bce, aggiungendo che la selezione è il risultato di sondaggi effettuati nella scorsa estate su un campione di 23.377 cittadini dell'Europa. In particolare, la “cultura europea” ha ottenuto il 21 per cento delle preferenze, seguita dai “fiumi” e dagli “uccelli” con rispettivamente il 18 e il 17 per cento. Per la presidente della Bce, Christine Lagarde, “entrambi i temi scelti condividono il filo comune di collegare l'Europa e gli europei”. A sua volta, Filippo Cipollone, membro del Comitato esecutivo dell'Eurotower, ha dichiarato: “Le banconote sono un simbolo della nostra unità europea, ora e nel futuro. Siamo determinati ad assicurare che ciascuno possa scegliere come pagare, utilizzando il contante o i pagamenti digitali”. Un comitato consultivo proporrà i motivi per i temi selezionati per le nuove banconote dell'euro entro la fine del 2024. La decisione sui disegni, sulla produzione e l'emissione della cartamoneta è prevista nel 2026. Dovranno, infine, trascorrere “diversi anni” prima che le banconote vengano stampate.

## Pil della Francia Il terzo trimestre ha chiuso in calo

Nel terzo trimestre del 2023 il Pil della Francia si è contratto dello 0,1 per cento rispetto ai tre mesi precedenti. Lo ha reso noto l'Istituto nazionale delle statistiche e degli studi economici (Insee), che nella sua prima stima aveva previsto un aumento dello 0,1 per cento. La Francia entrerà in recessione tecnica se dovesse registrare un calo del Pil anche nel quarto trimestre. Interventando ai microfoni dell'emittente radiofonica “France Inter”, il ministro dell'Economia Bruno Le Maire ha confermato le previsioni di crescita del Paese che fissano l'1 per cento nel 2023 e l'1,4 per cento nel 2024. A novembre in Francia l'inflazione ha registrato un rallentamento, attestandosi al 3,4 per cento su base annua, un dato in calo rispetto al 4 per cento registrato a ottobre. “Questo calo dell'inflazione sarebbe dovuto al rallentamento su un anno dei prezzi dei servizi, dell'energia e, in misura minore, dei prodotti manifatturieri e dell'alimentazione”, ha spiegato l'Insee. Sempre a novembre, i prezzi al consumo si sono contratti dello 0,2 per cento su base mensile dopo essere aumentati dell'1 per cento ad ottobre.



## Germania senza lavoratori qualificati Pesante il prezzo per il Pil: oltre il 2%

Secondo il rapporto annuale dell'Associazione delle Camere dell'Industria e del Commercio tedesche (Dihk), la carenza di talenti minaccia il successo di industrie fondamentali in Germania. Nonostante la stagnazione economica della “locomotiva d'Europa”, otto imprese su dieci non trovano le competenze di cui avrebbero bisogno, con carenze critiche nei settori orientati al futuro, ha affermato il rapporto, citando aree come la decarbonizzazione, la digitalizzazione, la mobilità elettrica e la Sanità. La questione, come è noto, riguarda da vicino anche molte aziende italiane “La situazione della manodopera qualificata è estremamente critica, non solo per le imprese interessate, ma per il nostro panorama economico in generale”, ha avvertito Achim Dercks, vice direttore generale del Dihk. Secondo il think tank German Economic Institute (Iw), l'anno scorso l'economia tedesca era priva di circa 600mila lavoratori, una carenza destinata a crescere con l'invecchiamento della po-



polazione della Germania. Si stima che circa 1,8 milioni di posti di lavoro rimangano vacanti nell'economia generale, con una perdita impressionante di oltre 90 miliardi di euro quest'anno, pari a più del 2 per cento del prodotto interno lordo, ha affermato Dercks. Il rapporto annuale dell'organizzazione sulla situazione dei talenti in Germania si basa sui dati di oltre 22mila aziende e rivela una “diffusa preoccupazione”

tra le imprese. Il governo tedesco si è impegnato a contrastare questa tendenza, approvando in estate le liberalizzazioni della legge sull'immigrazione. La legislazione dovrebbe ridurre i requisiti per l'assunzione di cittadini di Paesi terzi da parte delle aziende. Inoltre, darà la possibilità alle persone in cerca di lavoro di farlo nel Paese sulla base di un sistema a punti in stile canadese.

# Ita-Lufthansa, la palla a Bruxelles

## L'operazione è sul tavolo dell'Ue

Il gruppo tedesco Lufthansa ha formalmente presentato a Bruxelles la richiesta indirizzata alla Commissione Europea per l'acquisizione di una partecipazione di minoranza di controllo in Ita Airways. Lo ha comunicato la compagnia. Lufthansa acquisirà una partecipazione del 41 per cento in Ita per 325 milioni di euro nell'ambito di un aumento di capitale. "Il ministero italiano dell'Economia e delle Finanze e Deutsche Lufthansa avevano già concordato l'acquisizione della quota di minoranza di Ita Air-



ways nel giugno 2023. L'accordo di acquisto prevede anche opzioni che consentiranno a Lufthansa di acquisire le restanti azioni di Ita in un secondo momento", ha sottolineato il gruppo. "Ita Airways e Lufthansa Group inizieranno la loro cooperazione a livello commerciale e operativo immediatamente dopo aver ricevuto l'auspicata autorizzazione al controllo della fusione per l'investimento. Ciò - ha indicato Lufthansa - potrà avvenire secondo questa procedura predefinita al più presto alla fine di gennaio 2024.

In quanto compagnia aerea di rete, Ita coopererà strettamente con il Gruppo Lufthansa al fine di sfruttare le sinergie con il Gruppo". "Era un'operazione auspicata da tutti, se pensiamo a quanti soldi hanno speso gli italiani per mantenere l'ex Alitalia nel corso degli anni: cifre che fanno impressione" ha detto il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, ai microfoni di Rainews24. "Sia io che il mio collega della Bdi, la Confindustria tedesca, avevamo fatto proprio un intervento congiunto sulla Commissione europea af-

finché si sbloccasse questa situazione e si permettesse finalmente la partenza del piano industriale della nuova compagnia aerea". La Commissione Europea "ha ricevuto" la notifica dell'operazione Ita-Lufthansa e "la scadenza provvisoria per una decisione" al termine della fase uno della procedura Ue di esame delle fusioni è fissata per il "15 gennaio 2024". Lo ha detto all'Adnkronos, in merito alla vicenda, una portavoce dell'esecutivo Ue. Al termine della fase uno, la Commissione può autorizzare la fusione, incondizionatamente o subordinatamente a misure correttive, oppure può aprire un'indagine di fase due, se ritiene che la fusione in esame sollevi problemi di concorrenza. Dall'apertura dell'indagine di fase due, l'esecutivo Ue ha 90 giorni lavorativi di tempo per prendere una decisione definitiva. Va tenuto presente che la Commissione ha sempre la possibilità di 'fermare l'orologio', se le parti non sono in grado di fornire un'informazione importante richiesta dalla Dg Concorrenza.

### "Inverno demografico creerà seri problemi al sistema di welfare"

"Abbiamo un inverno demografico ed è chiaro che la popolazione diversamente giovane cresce e questo è destinato ad accrescersi ulteriormente. Occhio: stiamo andando in una direzione che può portarci seri problemi. Dal 2014 al 2023 l'Italia ha perso 1 milione e 561 mila residenti, la somma della città di Milano e di Brescia. Il saldo migratorio non ha compensato la caduta della natalità". A dirlo è stato Gian Carlo Blangiardi docente di Statistica Unimib, intervenendo al panel "Famiglia e parità. Sostegno al reddito e politiche di genere", che si è svolto in occasione della due giorni di 'Valore pubblico valore Inps' apertasi ieri presso la direzione generale dell'istituto in via Ciro il Grande a Roma. Le celebrazioni del 125° anniversario dell'Inps si sono chiuse con un'iniziativa di due giorni per approfondire temi e percorso dell'Inps nella generazione di benessere sociale, partendo dai valori identitari per progettare il cambiamento. "Costo cura e conciliazione - ha avvertito - sono le tre c che possono aiutare. Molto si può fare con il welfare aziendale e poi bisogna puntare sul cambiamento culturale".

Vola il mercato italiano dei droni e cresce ancora la mobilità aerea avanzata, che raggiungerà gli 1,85 miliardi di euro nel 2030, quasi quadruplicando il suo valore rispetto agli attuali 490 milioni, grazie al notevole aumento dell'impiego di droni e di nuovi velivoli elettrici a decollo e atterraggio verticali. Tra sette anni, è prevista infatti una netta crescita del mercato dell'acquisizione di immagini e dati (dai 264 milioni di euro nel 2023 ai 720 milioni del 2030), del trasporto passeggeri (da 13 a 590 milioni), della difesa (da 139 a 330 milioni), della movimentazione di merci (da 68 a 195 milioni) e del lavoro aereo (da 6 a 15 milioni). Sono alcuni dei dati che emergono dall'edizione 2023 del report annuale "Advanced Air Mobility - Italian Market Study & Recommendations for the National Ecosystem" realizzato da PwC Strategy& Italy e presentato in anteprima a "Roma Drone Conference 2023", l'evento professionale di riferimento nel settore degli Unman-

## Mercato dei droni in costante crescita

### Entro il 2030 si raggiungerà 1,85 mld



ned Aerial Systems (UAS) e dell'Advanced Air Mobility (AAM). Giunto alla nona edizione, l'evento prende il via mar-

tedi 5 dicembre, presso l'Università Europea di Roma. L'analisi di PwC Strategy& Italy fornisce anche una serie di valutazioni e

### Prezzi medi benzina Consiglio di Stato dà ragione al governo

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso del ministero dei Trasporti contro la decisione del Tar che aveva sospeso il decreto che impone ai gestori di esporre i cartelli sui prezzi medi dei carburanti. "Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta) - si legge nel dispositivo - accoglie l'istanza cautelare nei sensi di cui in motivazione e, per l'effetto, sospende l'esecutività della sentenza impugnata". L'udienza pubblica è stata fissata per l'8 febbraio prossimo. Soddisfazione è stata espressa dal Mimit: "L'esposizione del cartello sul prezzo medio dei carburanti in questi mesi ha riscontrato piena efficacia, come dimostrano la sensibile riduzione del margine di distribuzione in Italia, per la prima volta minore a quello degli altri grandi Paesi europei e di un terzo inferiore a quello dello scorso anno, e la progressiva contrazione dei prezzi alla pompa dei carburanti, particolarmente intensa per la benzina che in due mesi ha visto i prezzi diminuire di circa 20 centesimi al litro, arrivando a toccare stamattina il valore medio nazionale più basso dell'anno sulla rete stradale di 1,802 euro/litro".

raccomandazioni su come accelerare e coordinare la crescita del mercato dell'AAM in Italia, emerse da un sondaggio che ha coinvolto i principali player italiani. In particolare, viene sottolineato che lo sviluppo puntuale delle regolamentazioni avrà un ruolo fondamentale per consentire la rapida maturazione delle infrastrutture e di conseguenza la crescita di business case che prevedono applicazioni avanzate come il trasporto merci e passeggeri. Viene poi raccomandato di replicare iniziative di test, sia a livello nazionale che regionale, facendo leva su esperienze di sandbox pregresse, per promuovere una maggiore visibilità e collaborazione tra i player dell'intera value chain.

## ECONOMIA MONDO

# Società cinesi aggirano le sanzioni. L'Europa "richiama" Xi sulla Russia

I leader dell'Unione europea chiederanno personalmente al presidente della Cina, Xi Jinping, d'intervenire su 13 compagnie del Paese asiatico accusate di aggirare le sanzioni internazionali contro la Russia. Lo ha rivelato il quotidiano "South China Morning Post", edito a Hong Kong. La questione dovrebbe essere sollevata in occasione della visita a Pechino che i massimi vertici comunitari – il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, e l'Alto rappresentante della politica estera e di sicurezza, Josep Borrell – hanno in programma il 7 e l'8 dicembre prossimi. La risposta del presidente cinese, sostengono le fonti consultate dal quotidiano, determineranno se le aziende interessate saranno identificate pubblicamente e colpite in se-



guito da Bruxelles dal prossimo pacchetto di sanzioni. A chiedere di parlarne direttamente con la leadership del Partito comunista cinese – in occasione di una riunione tra gli ambasciatori avvenuta proprio a Bruxelles – sono stati

importanti Stati membri dell'Ue, tra i quali vengono citati Francia e Germania. Secondo le stime Unione europea, scrive il "South China Morning Post", la Cina è responsabile del 70 per cento delle operazioni di aggiramento

delle sanzioni contro la Russia, con prodotti ad alta tecnologia prodotti in Europa che finiscono sui campi di battaglia in Ucraina dopo essere passati dal Paese asiatico, che fa quindi da tramite con il Cremlino. Già nello scorso giugno, si legge ancora nell'articolo, Bruxelles aveva deciso di depennare dalla lista dell'undicesimo pacchetto di sanzioni anti-russe cinque compagnie cinesi al termine di consultazioni con l'ambasciatore Fu Cong e con rappresentanti del ministero del Commercio di Pechino. All'epoca, la Cina aveva assicurato che avrebbe lavorato con le imprese in oggetto per scoraggiarle dal rivendere in seconda battuta prodotti tecnologici europei alla Russia. I leader Ue chiederanno a Xi di fornire prove dell'impegno cinese in tal senso. In agenda vi sarà anche un nuovo affondo

## Barili di petrolio L'Opec+ incerta: stop a più tagli

La riunione dell'Opec+ è stata un flop fino in fondo e si è chiusa senza i preannunciati tagli aggiuntivi alla produzione per 1 milione di barili. Che fosse il meeting dell'incertezza si era capito sin da principio, con una doppia convocazione - data originaria il 26 novembre poi slittata al 30 novembre - un doppio comunicato ed un doppio esito finale. Ci è voluto un secondo comunicato finale per chiarire che i tagli "aggiuntivi" non ci sarebbero stati e che l'unica certezza erano i tagli volontari (1 milione solo per l'Arabia e 500 mila per la Russia). Sono stati quindi annunciati nel dettaglio i tagli di pertinenza di ciascun paese che ha aderito alla riduzione volontaria.

diplomatico da parte dell'Europa per spingere la Cina a utilizzare la propria influenza per scoraggiare la Russia a prolungare la propria campagna militare in Ucraina, ma in questo caso le aspettative a Bruxelles in un esito favorevole sono piuttosto basse.

## Danni del clima La Cop28 crea il fondo speciale



I Paesi riuniti al vertice sul clima della Cop28 delle Nazioni Unite appena iniziato a Dubai, in Arabia Saudita, hanno approvato formalmente un accordo su un nuovo fondo per i disastri climatici. L'accordo è stato raggiunto dopo la cerimonia di apertura della Cop28, generando una standing ovation da parte dei delegati. I rappresentanti dei Paesi sviluppati e in via di sviluppo hanno faticosamente elaborato l'accordo durante i negoziati di quest'anno. Con l'intesa verrà lanciato un fondo per aiutare le nazioni vulnerabili a far fronte al costo dei danni causati da eventi climatici derivanti da siccità, inondazioni e innalzamento del livello del mare.

## Apple-Goldman Sachs, divorzio vicino La Mela cambierà il gestore delle card

Il colosso della telefonia e dell'elettronica statunitense Apple intende interrompere la partnership con Goldman Sachs per le carte di credito e il conto corrente ad alto rendimento, progetto lanciato solo nello scorso mese di aprile. Secondo quanto ha riportato il "Wall Street Journal", Cupertino ha recentemente inviato una proposta al colosso banca-



rio di Wall Street per rescindere il contratto entro i prossimi 12-15 mesi. Il quotidiano ha citato persone informate sulla questione. Già qualche mese fa il giornale statunitense aveva riportato le notizie relative al fatto che Goldman Sachs volesse uscire dal suo accordo con Apple come parte di un piano per ridurre i servizi legati ai consumatori finali. I due colossi interromperanno dunque, al termine della trattativa appena avviata, l'intera partnership legata ai servizi per i consumatori, inclusa Apple Card e il

conto di risparmio Apple Savings. La società guidata da Tim Cook ha evidenziato invece che continuerà comunque a fornire i migliori strumenti e servizi ai clienti di Apple Card. Non è chiaro se Apple abbia già trovato un nuovo partner qualora l'interruzione dell'accordo dovesse con Goldman Sachs realmente materializzarsi. Secondo il "Wall Street Journal," Synchrony Financial, uno dei più grandi gestori di carte di credito per negozi, ha preso in considerazione l'acquisizione della gestione di Apple Card.

Solo qualche mese fa Apple ha introdotto un conto di deposito ad alto rendimento (4 per cento), che offre una performance percentuale annua superiore a quello offerto da Goldman per un conto di risparmio online presso la sua banca digitale di consumo, Marcus. La partnership tra le due società è stata messa a dura prova negli ultimi anni visto che Goldman Sachs, sotto la guida del ceo David Solomon, si è ritirata dai progetti nel settore del consumer banking a causa dei crescenti costi. Goldman ha anche dovuto affrontare il controllo da parte delle autorità di regolamentazione sul modo in cui gestisce i rimborsi e gli errori di fatturazione, nonché sulla presunta discriminazione di genere nella determinazione dei limiti di credito. All'inizio di quest'anno, Goldman Sachs aveva affermato che avrebbe considerato "alternative strategiche" per la sua attività di consumer banking.

## LA CRISI MEDIORIENTALE

# HAMAS ROMPE LA TREGUA

## Razzi contro Israele

### Attacchi aerei di Tel Aviv su Gaza



La tregua tra Israele e Hamas è stata rotta all'alba di venerdì. Sono ripresi gli attacchi aerei israeliani sulla Striscia. "Hamas ha violato la tregua e ha sparato anche in territorio israeliano" scrive l'esercito israeliano in un comunicato- Le Forze di Difesa Israeliane hanno ripreso a combattere contro l'organizzazione terroristica nella Striscia di Gaza". Almeno sei persone uccise a Rafah e altre due, minorenni, a

Gaza City: queste le prime vittime causate dalla ripresa dei bombardamenti di Israele oggi nella Striscia di Gaza, stando al ministero della Sanità della regione. Dei raid di Gaza City, con la morte dei minorenni, ha detto anche Fadel Naim, dottore dell'ospedale Al-Ahli, citato dalla stampa internazionale. Pochi minuti prima delle sei di stamane l'esercito di Israele aveva riferito di sirene in azione a seguito

della partenza di razzi dalla Striscia, che sarebbero stati intercettati. I militari di Tel Aviv hanno accusato Hamas di aver violato "una pausa operativa" nelle ostilità e hanno confermato la "ripresa dei combattimenti" contro l'organizzazione palestinese. Notizie di esplosioni sono giunte da più zone di Gaza, sia dal settore nord che da quello sud. I raid di oggi hanno seguito sette giorni di cessate il fuoco che hanno per-

## Netanyahu a Blinken: "Distruggeremo Hamas, niente ci fermerà"



Il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha detto al segretario di Stato Usa Antony Blinken "che abbiamo giurato, e io ho giurato, di distruggere Hamas. Niente ci fermerà": lo ha affermato lo stesso primo ministro israeliano a conclusione del colloquio con il capo della diplomazia americana, in cui ha ribadito che la guerra a Gaza continuerà finché Israele non libererà tutti i suoi ostaggi, non sconfiggerà Hamas e garantirà che nessuna minaccia simile verrà mai più posta da Gaza. Lo riporta Times of Israel. Netanyahu ha sottolineato che l'incontro è avvenuto poco dopo l'uccisione di tre israeliani in un attacco terroristico a Gerusalemme rivendicato da Hamas. "Questo è lo stesso Hamas. È lo stesso Hamas che ha commesso il terribile massacro del 7 ottobre, lo stesso Hamas che cerca di assassinarci ovunque". Va dettando che Hamas ha rivendicato il grave attentato di Gerusalemme che è costato la vita a tre civili israeliani e ai due terroristi attentatori: "Hamas saluta "i nostri martiri Qassam Murad e Ibrahim al-Nimr" e si "congratula con l'eroica operazione di Gerusalemme" chiedendo "un'escalation della resistenza". "Questa operazione è arrivata come risposta naturale ai crimini senza precedenti dell'occupazione, compresi i brutali massacri nella Striscia di Gaza e l'uccisione di bambini a Jenin" e "le molte violazioni a cui sono esposti i nostri prigionieri nelle carceri dell'occupazione", si legge ancora.

messo il rilascio di 110 ostaggi israeliani detenuti nella Striscia e di 240 prigionieri palestinesi che si trovavano nelle carceri di Tel Aviv. Secondo fonti di

stampa concordanti, con una mediazione di Stati Uniti, Egitto e Qatar sono tuttora in corso trattative per un nuovo accordo di cessate-il-fuoco.



BluePower

ENTRA IN  
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Devi riordinare  
i tuoi documenti digitali ?

GAP  
DOCUMENTING  
THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico  
per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

STENI  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione  
ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

## LA CRISI RUSSO UCRAINA

La linea principale Baikal-Amur è stata colpita da un'esplosione nella notte tra il 29 e il 30 novembre (cioè ieri notte considerando la differenza di fusi orari) nel tunnel Severomuysky nella Buriazia siberiana. La notizia è stata ripresa ieri sera dalla CNN e da altri media occidentali dopo la rivelazione dei media anche se in mattinata la notizia è stata rimossa da alcuni siti internet.

"Quattro ordigni esplosivi sono esplosi mentre passava un treno merci. L'FSB sta ora lavorando sul posto e i ferrovieri stanno cercando invano di minimizzare le conseguenze dell'operazione speciale della SSU" così una fonte dell'intelligence di Kiev.

Secondo la CNN, che fa riferimento ad alcune fonti anonime delle forze di sicurezza ucraine, la SBU avrebbe organizzato un sabotaggio sulla linea principale Baikal-Amur "che prevede anche ai rifornimenti militari dalla Cina alla Russia. Alcune carrozze del treno merci sono "esplose" nel tunnel Severomuysky e Kiev riferisce che a causare l'esplosione sono stati quattro ordigni esplosivi paralizzando il traffico nel tunnel.

Sin qui la rivendicazione di Kiev, ma mentre Mosca conferma l'incidente nel tunnel vengono completamente smentite le eventuali "esplosioni" che possano comportare

# Intelligence ucraina rivendica l'esplosione nel tunnel Severomuysky in Buriazia



la responsabilità dello SBU. Secondo il servizio stampa della procura dei trasporti della Siberia orientale, non appena il treno è entrato nel tunnel, un serbatoio di carburante ha

preso fuoco a causa di una perdita di carburante e di un "cortocircuito nella rete di cavi". A seguito dell'incendio, tre carri armati sono rimasti danneggiati, non ci sono state vittime

e non si sono verificati ritardi nei treni. È anche stato rilevato il danneggiamento di circa 200 metri di linea via cavo. La nota stampa riferisce che "Secondo le informazioni pre-

liminari, il 29 novembre 2023, di notte, sulla sezione Itkiti - Okushikan della Ferrovia della Siberia Orientale, mentre si muoveva attraverso il tunnel Severomuysky, un'auto caricata un treno merci ha preso fuoco".

Il tunnel di Severomuisk è una galleria ferroviaria lunga 15.343 metri, la più lunga della rete ferroviaria russa, è a binario unico elettrificato della linea Baikal-Amur lunga 4.234 chilometri che attraversa 11 fiumi e 7 catene montuose con 8 tunnel e 142 ponti di almeno 250 metri ciascuno e 241 stazioni. La linea è elettrificata fino a Taksim, dopodiché i convogli proseguono grazie a motori diesel.

La capacità di trasporto annuale della BAM è stimata in 180 milioni di tonnellate nella parte occidentale a doppio binario e di appena 9 milioni di tonnellate nella parte orientale. Nella immagine il tracciato della BAM.

GiElla

**CONFIMPRESEITALIA**  
Confederazione Nazionale Italiana delle Micro, Piccole e Medie Imprese

**CONFIMPRESEROMA**  
area metropolitana

**Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa**

Confimprese Italia è un "sistema plurale"

a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org



Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

# Cop28: il clima taglia il Made in Italy, da -20% vino a -30% frutta

Cop28, il 2023 ha sbaragliato ogni record sul clima: "La rotta va invertita"



Il 2023 sarà ricordato come l'anno che ha sbaragliato ogni record sul clima, a causa delle condizioni meteorologiche estreme registrate, che hanno lasciato una scia di devastazione e disperazione. L'allarme è dell'Organizzazione meteorologica mondiale (Omm), che nel giorno in cui a Dubai si apre la conferenza sul clima Cop28 diffonde i principali dati del rapporto provvisorio sullo stato del clima globale, con la speranza di fornire uno strumento utile ai decisori. Lo studio mette in luce che l'anno che sta per concludersi si configura come il più caldo mai registrato, insieme alle temperature della superficie di mari e oceani, mentre i livelli di gas serra continuano ad aumentare mentre il ghiaccio dell'Antartico non smette di assottigliarsi. Infine, gli scienziati osservano che i fenomeni climatici estremi stanno seminando vittime e devastazioni nel mondo. Di particolare allarme è il dato sul caldo record: i dati raccolti fino alla fine di ottobre mostrano che il 2023 fa registrare un aumento di circa 1,40 gradi C – con un margine di incertezza di  $\pm 0,12^\circ\text{C}$  – rispetto alla temperatura media in epoca preindustriale (ossia tra il 1850 e il 1900). Nella nota diffusa dall'Omm, si osserva che la differenza tra il 2023 e gli anni 2016 e 2020 – precedentemente classificati come quelli più caldi – è tale che è molto improbabile che gli ultimi due mesi faranno slittare il 2023 sotto al primo posto della classifica. Gli ultimi nove anni, dal 2015 al 2023, sono ri-

I cambiamenti climatici tagliano i raccolti nazionali e mettono a rischio gli alimenti base della dieta mediterranea con riduzioni che vanno dal 20% per il vino al 30% per le pesche e nectarine ma anche la produzione dell'olio extravergine nazionale è stimata in circa 290mila tonnellate, ben al di sotto della media dell'ultimo quadriennio. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti in occasione della Conferenza sul clima Cop28 a Dubai in riferimento al fatto che il 2023 sarà l'anno più caldo di sempre secondo la previsione dell'Organizzazione meteorologica mondiale dell'Onu.

Il 2023 si classifica fino ad ora in Italia al secondo posto tra gli anni più caldi dal 1800 con una temperatura superiore di 1,05 gradi la media storica da quando sono iniziate le rilevazioni nel 1800, secondo l'analisi della Coldiretti sui dati Isac Cnr nei primi dieci mesi nel sottolineare che però l'anomalia climatica è stata accompagnata fino ad ora da una media di oltre 9 eventi estremi al giorno per il maltempo lungo la Penisola, tra grandinate, trombe d'aria, bombe d'acqua, ondate di calore e tempeste di vento che hanno provocato vittime e danni secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati dell'European Severe Weather Database (Eswd).

Un'annata nera per l'agricoltura italiana con danni che, tra coltivazioni e infrastrutture, superano i 6 miliardi a causa dei cambiamenti climatici con un taglio del 15% della produzione di riso mentre il calo per la frutta arriva al 60% per le ciliegie e al 63% delle pere, secondo le analisi della Coldiretti che evidenzia il forte ridimensionamento anche nelle colture autunnali come le zucche in

sultati inoltre come i più caldi mai registrati. Il riscaldamento del fenomeno meteorologico noto come 'El Nino', emerso durante la primavera del 2023 nell'emisfero settentrionale e sviluppatosi rapida-



calo del 20% o le castagne praticamente dimezzate.

Siamo di fronte – sottolinea la Coldiretti – ad una evidente tendenza alla tropicalizzazione con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal caldo al maltempo con effetti devastanti come dimostrano l'alluvione in Romagna e in Toscana.

Il 2023 – continua la Coldiretti – è stato infatti segnato prima da una grave siccità che ha

compromesso le coltivazioni in campo e poi per alcuni mesi dal moltiplicarsi di eventi meteo estremi, precipitazioni abbondanti che si sono alternati al caldo torrido al quale ha fatto seguito un autunno mite ma con violenti nubifragi con l'alluvione che in Toscana ha devastato città e campagne. L'agricoltura italiana è diven-

tata la più green d'Europa ed è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "i cambiamenti climatici impongono una nuova sfida per le imprese agricole che devono interpretare le novità segnalate dalla meteorologia e gli effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque e sulla sicurezza del territorio".

Un obiettivo che – continua Prandini – richiede un impegno delle Istituzioni per accompagnare innovazione dall'agricoltura 4.0 con droni, robot e satelliti fino alla nuova genetica green no ogm alla quale la Commissione Europea, anche grazie al nostro pressing, sta finalmente aprendo le porte. Servono – conclude Prandini – investimenti per la manutenzione, risparmio, recupero e regimazione delle acque con un sistema diffuso di piccoli invasi che possano raccogliere l'acqua in eccesso per poi distribuirlo nel momento del bisogno.

Fonte Coldiretti



**MEDICINA**

Oltre 600 milioni di euro è la stima di quanto ha risparmiato il servizio sanitario italiano nel 2022 grazie all'impiego dei farmaci biosimilari Sandoz. Un risultato che evidenzia l'impegno dell'azienda nell'assicurare un accesso equo e soprattutto sostenibile ai farmaci, sottolineando contemporaneamente la posizione di leadership della realtà nel mercato degli equivalenti e biosimilari: in Italia Sandoz figura infatti nella top ten dei maggiori player del mercato farmaceutico e al primo posto nel mercato biosimilari, con ben 8 molecole commercializzate.

Adesso si è aperto un nuovo capitolo, con la società diventata indipendente dallo scorso ottobre e inclusa nei principali indici di borsa Six. "Questo nuovo capitolo della nostra storia continua a vederci al fianco delle oltre 13.3 milioni di pazienti che raggiungiamo in Italia, certi che sostenibilità e innovazione nel sistema salute debbano ormai andare di pari passo per garantire una migliore qualità della vita attraverso un più ampio accesso alle terapie", dichiara Marco Forestiere, country head di Sandoz in Italia, durante la conferenza stampa organizzata nella sede del gruppo, in zona Garibaldi, a Milano.

La fotografia del contributo alla sostenibilità al sistema sanitario nazionale italiano dell'uso dei biosimilari- medicinali "simili" per qualità, efficacia e sicurezza ai farmaci biologici di riferimento non più legati a copertura brevettuale- è stata scattata da Iqvia che ha calcolato i risparmi diretti e indiretti anche a livello regionale. Fra le regioni, Toscana, Liguria e Puglia sono quelle che hanno fatto registrare un risparmio pro-capite maggiore, perché maggiore è la penetrazione dei biosimilari in questi territori. Ad esempio, i biosimilari Sandoz hanno generato minori spese per oltre 20.000 euro a cittadino in Liguria e Toscana.

I risparmi diretti sono stimati dalla combinazione di due fattori: il prezzo più basso rispetto a quello del farmaco originatore e la concorrenza fra diversi farmaci simili che spinge a una maggiore competitività. Ma c'è di più: "le risorse liberate dall'impiego di farmaci equivalenti e biosimilari- afferma Paolo Fedeli, country medical director di Sandoz spa- possono essere rein-

# Farmaci fuori brevetto Sandoz fanno risparmiare 600 mln al Ssn

## L'azienda raggiunge 13 milioni pazienti e semplifica terapie riducendo pillole

vestite dal sistema sanitario nazionale, rappresentando una leva essenziale per sostenere la spesa e garantire un maggior accesso alle terapie più adeguate. Sandoz Italia guarda al futuro con l'obiettivo di ampliare ulteriormente il proprio portfolio, contribuendo al benessere sociale attraverso soluzioni terapeutiche efficaci e sostenibili". Nel 2022, con un fatturato di circa 350 milioni di euro e con circa 250 dipendenti impiegati, Sandoz in Italia ha raggiunto, come sottolineato da Forestiere, circa 13.3 milioni di pazienti. Coperte molteplici aree terapeutiche, tra cui reumatologia, dermatologia, gastroenterologia, oncologia, nefrologia, cardiologia, neurologia, terapia del dolore, con oltre 600 formulazioni in commercio e 77 milioni di confezioni prodotte distribuite in un anno. "Il nostro stabilimento di Kundl fornisce più del 60% di penicillina a livello mondiale- spiega forestiere- e nei prossimi 10 anni avremo più di 25 biosimilari che lanceremo sul mercato".

Quest'anno Sandoz è inoltre ufficialmente entrata nell'area neurologia con il lancio di un generico per la sclerosi multipla e si prepara al lancio del primo biosimilare in Italia per questa patologia. Anche il portfolio di farmaci equivalenti andrà a rafforzarsi con ulteriori referenze, soprattutto nelle aree terapia del dolore e cardiologia. Insomma, si parla di un gruppo che produce vero e proprio valore per la comunità. La valutazione dell'impatto sociale dei farmaci Sandoz in Italia, stimato in 6,3 miliardi di dollari (circa 5,8 miliardi di euro), va oltre il mero risparmio economico perché prende in considerazione diversi parametri epidemiologici, sociali ed economici.

Tra i farmaci con maggiore impatto sociale vi sono quelli afferenti all'area del trattamento del dolore con un impatto calcolato



in 2,23 miliardi di euro; seguono i prodotti prescritti nell'area cardiologia con un impatto sociale di 1,5 miliardi di euro e, al terzo posto, i farmaci usati in immunologia con un impatto sociale di circa 690 milioni di euro. Si tratta di risparmi diretti e indiretti sul costo delle medicine, a cui si aggiungono i benefici raggiunti dal miglioramento di qualità della vita e dalla minore perdita di produttività anche in relazione al numero dei pazienti e alla loro età. L'analisi dell'impatto sociale, usata per mostrare il valore aggiunto generato per la società dai farmaci e quantificare questo beneficio in termini economici e sociali, è stata svolta da Wifor institute, istituto di ricerche economiche tedesco. Un altro aspetto rilevante è la semplificazione delle terapie, con Sandoz che contribuisce a migliorare la gestione di svariate patologie prevalenti, come nel caso delle patologie cardiovascolari, ancora al primo posto in Italia per le morti causate. Il lancio nel 2022 del primo farmaco off-patent in Italia per l'ipercolesterolemia in fixed dose combination (due principi attivi in una compressa) ha dimostrato di ridurre gli eventi cardiovascolari e aumentare l'aderenza terapeutica, generando un risparmio stimato di circa 105 milioni di euro all'anno per il sistema sanitario nazionale. C'è anche un altro vantaggio: una

delle opzioni di semplificazione, come sottolinea il country medical director Fedeli, è quello di agire "su questi farmaci che hanno perso l'esclusività brevettuale, metterli insieme e creare co-formulazioni in una compressa, in modo tale da ridurre il numero di compresse giornaliere per il singolo paziente e consentire con una soluzione unica di andare a coprire più situazioni contemporaneamente". Di tutto ciò, come sottolinea il direttore medico Sandoz, ne beneficia il paziente, perché "se pensiamo ad esempio alla popolazione anziana che spesso ha una polipatologia e deve trattare più malattie contemporaneamente, la

riduzione del 'pill burden', cioè del numero di pillole giornaliere che devono essere prese, rappresenta sicuramente un vantaggio- aggiunge Fedeli- tant'è vero che numerosi studi, anche in passato in svariate aree terapeutiche, hanno confermato che l'aderenza alla terapia, cioè la capacità del paziente di seguire la terapia prescritta, tende ad aumentare significativamente". Guardando al segmento degli equivalenti, circa il 40% delle attività dell'azienda è diretta al canale ospedaliero, mentre il 60% al canale retail (farmacie). In particolare, tra gli investimenti in ambito retail, Sandoz ha avviato il programma s+by Sandoz, un insieme di iniziative per essere al fianco dei farmacisti territoriali, che rappresentano un punto di riferimento sempre più importante per tutte le tematiche di salute sul territorio. "Facciamo programmi di formazione, ma non solo. Noi offriamo anche servizi ai farmacisti, ad esempio ai servizi di base come l'elettrocardiogramma, ma anche servizi che possono andare incontro all'accessibilità per il cittadino come l'home delivery", sottolinea Forestiere. Tutto questo ovviamente in modo tale da "lavorare insieme per aiutare il settore ospedaliero, aiutare il settore della medicina di base a essere più efficiente, e a distribuire appunto il supporto alle cure per un servizio migliore al cittadino e al paziente".



**CENTRO STAMPA  
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset  
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

**Roma - Via Alfana, 39**  
**tel 06 3305204 - fax 06 33055219**

# Uranio impoverito e amianto: il Colonnello Calcagni insieme all'ONA per tutelare le vittime

di Massimo Maria Amorosini

Quella del Colonnello del Ruolo d'Onore Carlo Calcagni è la storia di un uomo delle Istituzioni che si è distinto per il suo impegno e il coraggio. Come pilota militare, ha partecipato a missioni internazionali di pace in luoghi di conflitto, come nel caso della Bosnia-Erzegovina, missione della NATO, sotto l'egida delle Nazioni Unite, nel 1996. Purtroppo nel 2002, arriva la diagnosi infausta, poi accertata, verificata e, nel 2005, riconosciuta dalle Commissioni Mediche Militari "DIPENDENTE DA CAUSA e FATTI di SERVIZIO": "il militare ha operato in regioni belliche ed è stato verosimilmente esposto a uranio impoverito" (CMO dell'ospedale militare di Bari, 10 marzo 2005). Il nemico invisibile aveva trovato in lui un bersaglio, ma il militare non ha mai smesso di lottare... Il Colonnello è il simbolo del coraggio, della resistenza e del sacrificio. Il Colonnello Calcagni, ferito e mutilato per servizio, con invalidità permanente del 100%, è stato riconosciuto vittima del dovere ed è ancora impegnato nella salvaguardia dei valori della democrazia e della giustizia, secondo i principi dei valori militari. Come componente dell'ONA, Osservatorio Nazionale Amianto APS, è nel suo comitato tecnico scientifico, come supporto al pool di medici e legali. Persona di fiducia dell'Avv. Ezio Bonanni, pioniere della lotta contro l'amianto in Italia, ha trovato nel Colonnello Carlo Calcagni uno dei suoi più validi alleati per difendere le vittime dell'amianto, e tutelare la salute e l'ambiente. Infatti, fin dal lontano 2008, è parso subito chiaro che vi fosse sinergia e potenziamento tra Uranio e Amianto. Ne sono una prova tutti coloro, che impiegati nelle missioni, in particolare nel territorio Balcanico, sono stati esposti ad entrambi gli agenti nocivi. Le nanoparticelle di metalli pesanti e le fibre di amianto aerodisperse a causa dell'uso di proiettili con uranio impoverito hanno costituito un cocktail esplosivo in danno dei nostri uomini impiegati nelle missioni, senza essere informati sui rischi a cui venivano esposti, senza aver ricevuto, mai, alcuna dotazione di protezione.

Nel recente convegno presso la Regione Lazio, lo stesso Colonnello è intervenuto subito dopo il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, il quale ha dichiarato che il lavoro dell'Osservatorio Nazionale Amianto APS: "bene il lavoro dell'Osservatorio Nazionale Amianto... la Regione Lazio sarà un vs alleato e un interlocutore attento alle iniziative, che, da anni, portati avanti nell'interesse esclusivo dei cittadini". Il Colonnello Calcagni, guida il Dipartimento Assistenza Vittime Uranio Impoverito dell'ONA, che ha istituito il numero verde 800 034 294, del quale è stato chiamato a far parte anche il Dott. Pasquale Montilla. Quest'ultimo ha predisposto un particolare protocollo, che trae lo spunto dalle ricerche condotte dal pool dei sanitari dell'ONA.

**Intervistiamo il Colonnello Calcagni. Ci racconta la sua storia?**

La mia storia parte da lontano. Ormai, da lunghissimi 21 anni è iniziato quello che i più definiscono "il mio calvario", ma che per me è la rinascita ad una seconda vita, più difficile e indubbiamente più complicata, ma sicuramente sempre degna di essere vissuta. Nel 1996, adempiendo al mio dovere di servitore della Patria, ho prestato servizio nei Balcani, in Bosnia-Erzegovina, in una missione internazionale di pace della NATO, sotto l'egida delle Nazioni Unite. Ebbene, proprio nell'adempimento del mio dovere, in qualità di pilota elicotterista, sono venuto in contatto con le nanoparticelle di uranio impoverito e ne ho contratto una serie di patologie multiorgano ed una polineuropatia cronica, degenerativa ed irreversibile, con sclerosi e Parkinson. Ad oggi, la mia cartella clinica è una serie infinita di patologie, che cerco di tenere a bada, con terapie che impegnano ogni mia giornata e che mi faranno compagnia fino alla fine dei miei giorni. Sono palliativi, che mi permettono di rivedere l'alba del giorno successivo, di ritardare l'avanzare della malattia, non sono certo la cura risolutiva. Quella, purtroppo, non esiste. Benché io sia anche oggetto di sperimentazione clinica, in Italia e all'estero, e desti persino lo stupore dei medici che



mi hanno in cura, per la resistenza e la resilienza che mi caratterizzano, di fatto sono consapevole, come lo sono i miei familiari, che la malattia farà il suo corso. Posso solo sperare che il suo avanzare sia il più lento possibile, per poter godere ancora a lungo dei miei affetti più cari.

**Essere contaminato da metalli pesanti durante una missione di pace, in nome e per conto dello Stato, è stato il punto di partenza di una serie di patologie. Si sente tradito dalle Istituzioni che sembrano negare ciò che è sotto gli occhi di tutti?**

La mia storia è nota ai più, eppure desta ancora scalpore. È una storia di sacrificio, coraggio, determinazione, tenacia, resistenza. Ogni giorno combatto su due fronti. Da un lato, quello clinico-medico, sottoponendomi a terapie costanti, tra pastiglie, circa 300, da assumere ogni giorno, flebo, plasmateresi, per non parlare di interventi, programmati e non, setticemie cui far immediatamente fronte, quando si presentano... Dall'altro, quello burocratico-legale, per il riconoscimento dei miei diritti. Nello specifico, io sono e sarò sempre un fedele servitore dello Stato, un soldato leale che ha giurato fedeltà al



e mi permette di diventare un campione paralimpico. Sul mio triciclo volante ha ripreso quel volo interrotto, in altre forme e con altre ali: i miei pedali e, soprattutto, la mia mente. In sella al mio triciclo, infatti, mi sembra di volare. Le gambe si piegano sotto sforzo sui pedali, la mia mente vola, verso più alti orizzonti, i miei pensieri ritornano nell'azzurro dell'immensità. E io torno ancora a volare... Mai Arrendersi!

**Nonostante la tragedia, pensa di aver tratto qualche insegnamento dalla sua terribile esperienza, che l'abbia in qualche modo fatta crescere personalmente, spiritualmente, portandola a riflettere sui veri valori della vita. E quali sono i valori cardine della sua esistenza?**

La mia è una lunga ed estenuante storia di sofferenza, di battaglie di varia natura, di tentativi di affrancamento e liberazione dalle catene delle ingiustizie, delle umiliazioni e dell'indifferenza. Tuttavia, nonostante questo, non ho mai smesso di sperare in un futuro di uguaglianza e democrazia autentiche: un futuro edificabile, mattoni dopo mattoni, grazie a piccoli gesti anonimi, ma straordinariamente necessari e imprescindibili, di tanti fragili forti eroi e eroine, partigiani e partigiane di ieri, di oggi e di domani che continuano e continueranno a lottare, nonostante tutto, ogni giorno, per quell'orizzonte infinito di Libertà, Amore e Giustizia, che è l'unica ragione per cui valga la pena di vivere e morire. Anche per questo, il 14 novembre scorso, in un momento di particolare sofferenza, tra la vita e la morte, ho deciso di scrivere una lettera direttamente al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ed al Ministro della Difesa Guido Crosetto, sperando di essere ascoltato prima che sia troppo tardi. Mai Arrendersi

Tricolore, un Uomo che crede ancora, nonostante tutto, nelle Istituzioni del nostro Paese. Alle Istituzioni, che ho servito con onore e per le quali ho sacrificato la mia gioventù e il mio futuro, la serenità mia e quella della mia famiglia, la mia carriera, in sintesi, la mia vita, chiedo solo di poter continuare ad onorare un giuramento pronunciato anni addietro. Oggi avrei ancora tanto da dare, nonostante tutto, ed il rammarico di non poterlo fare mi addolora ed incupisce le mie giornate.

**Lo sport è stato un elemento fondamentale nella sua vita, portandola a vincere una serie di meritatissime medaglie d'oro in diverse competizioni paralimpiche. E' per lei uno strumento di recupero psicofisico?**

Sopravvivo grazie alle terapie, vivo grazie allo sport! Lo sport mi permette di sentirmi vivo, mi aiuta a disintossicare il mio corpo, alimenta in me la forza e il coraggio di andare avanti. C'è stata una battuta d'arresto, importante. L'umiliazione di dover trasformare la bicicletta in un triciclo, per ovviare alle difficoltà dovute alla perdita di equilibrio legata alla mia patologia. Dopo un momento di iniziale scoramento, mi sono però rimbeccato le maniche e ho collezionato, insieme al mio triciclo volante, numerose vittorie...Tre ruote che rendono onore ad una disabilità che non si piange addosso, ma che sorride a tutto ciò che di meraviglioso ha la vita, per farlo risplendere ancora di più. Un triciclo che rende più stabile la mia corsa ormai minata dalle incertezze neurologiche

## Cultura Spettacolo &amp; Libri

In occasione della ricorrenza dei sessant'anni dalla nascita del Gruppo 70, uno dei sodalizi artistici più interessanti sorti nel contesto delle neoavanguardie e delle ricerche verbovisuali italiane, la Galleria d'Arte Moderna di Roma ospita dal 1° dicembre 2023 al 5 maggio 2024 la mostra «La poesia ti guarda». Omaggio al Gruppo 70 (1963-2023) a cura di Daniela Vasta e promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, in collaborazione con l'Archivio Carlo Palli di Prato, l'Archivio Lamberto Pignotti di Roma e la Fondazione Bonotto di Molvena (VI). Organizzazione di Zetema Progetto Cultura.

L'evento si inserisce in una serie di iniziative espositive, organizzate dalla Galleria d'Arte Moderna, legate alle avanguardie e neoavanguardie italiane del Novecento documentate dalle collezioni d'arte capitoline.

Richiamandosi esplicitamente a suggestioni futuriste, dadaiste e surrealiste e proseguendo alcuni degli spunti delle avanguardie storiche, il Gruppo 70 si mosse nel contesto delle neoavanguardie del secondo dopoguerra, in un momento culturale in cui vari artisti e gruppi sentirono che la crisi dell'immagine visiva e della parola poetica richiedesse nuove soluzioni estetiche. La ricombinazione di materiali verbali e iconografici eterogenei consentì la confezione di "poesie visive" in cui segni calligrafico-tipografici e figure si integrarono in unico piano semantico: poesia da guardare e pittura da leggere. Il collage e il fotomontaggio, con deliberati "prelievi" dal mondo della pubblicità e della comunicazione di massa in generale, divennero gli strumenti principali per "giocare" il sistema culturale utilizzando gli stessi codici iconografici e linguistici, gli stessi stereotipi e miti,

# “LA POESIA TI GUARDA” Omaggio al Gruppo 70 (1963-2023)



rimessi in circolo con significati nuovi e intenti parodistici ed ever-sivi. Anche se ha avuto vita breve, il sodalizio, scioltosi alla fine del 1968 - anno dopo il quale i suoi protagonisti proseguirono secondo percorsi individuali - ha costituito un momento teorico e poetico imprescindibile per tutti i poeti visivi italiani. Ampliando i confini della poesia nella direzione dell'immagine e quindi del gesto, della performance e dell'installazione ambientale, il Gruppo 70 si propose di estendere i confini della poesia, secondo un'attitudine multimediale, sinestetica e multilinguistica che introduceva nel campo dell'arte un tratto che, a ben vedere, resta distintivo del nostro tempo e del nostro attuale modo di percepire, conoscere e interpretare la realtà. Il percorso espositivo alla Galleria d'Arte Moderna si concentra sulle opere degli anni Sessanta e Settanta, con un particolare richiamo al periodo 1963-1968, in cui si collocano i

due convegni "fondativi" Arte e comunicazione (Firenze, Forte del Belvedere, 24-26 maggio 1963) e Arte e tecnologia (Firenze, Forte del Belvedere, 27-29 giugno 1964), fondamentali per comprendere il retroterra teorico del gruppo e l'intenzione - elaborata ad ampio spettro da semiologi, sociologi, scrittori, musicisti e artisti - di immettere l'arte nel più ampio territorio della comunicazione, in un confronto diretto con la modernità. Attraverso una selezione di opere verbovisuali dei due fondatori Eugenio Miccini (1925-2007) e Lamberto Pignotti (1926) - alcune opere del quale provengono dalla collezione della Galleria d'Arte Moderna - di Ketty La Rocca (1938-1976), Lucia Marcucci (1933), Luciano Ori (1928-2007) e inoltre di Roberto Malquori (1929) e Michele Perfetti (1931-2013), la mostra illustra le scelte poetiche ed estetiche e le modalità espressive degli artisti, con particolare riferimento alle

tecniche predilette dal Gruppo come il collage, il décollage, il fotomontaggio. I bacini linguistici e figurativi cui attingono per il prelievo e il riuso ai fini del meccanismo della "combinazione" provengono dall'ampio universo della comunicazione: giornali, magazine, pubblicità, rebus, cartoline postali, segnaletiche stradali, fumetti, francobolli, fotoromanzi, spartiti musicali. Ad esempio, le opere degli artisti del Gruppo 70 riflettono sull'immagine femminile, in sintonia con l'emergere delle tematiche di genere nel dibattito pubblico: Pignotti rappresenta con ironia la famiglia borghese con i suoi ruoli ben stabiliti (Dell'unificazione della cultura nel nostro paese, 1965-66) e demolisce con la risata di Marilyn i fanatici dei muscoli (Vie nuove, 1965-66); Marcucci deride il mito machista (Fuori serie, 1964) e i simboli del benessere (Il benessere provvisorio, 1965), Ori prende di mira

l'imperativo della bellezza a tutti i costi (Il filo della bellezza, 1963), Malquori l'inconsistenza dei rotocalchi femminili (Stop, 1964), Perfetti la strumentalizzazione erotica del corpo della donna (Mai di domenica, 1967).

Diverso l'approccio di Ketty La Rocca che si concentra prevalentemente sulle componenti del linguaggio, riflettendo sull'equivocità semantica (Segnaletiche, 1967-68) e sulla sequenza di progressiva astrazione simbolica oggetto-linguaggio-concetto (Il discobolo in riposo, 1974) mentre in Appendice per una supplica (1971) rende le proprie mani un medium nuovo, un lessico senza alfabeto che, esprime l'urgenza del raccontarsi come artista e come donna. A completare il percorso espositivo una serie di contributi sonori e video che, oltre a rendere la mostra spiccatamente multimediale, testimoniano la sperimentazione nell'ambito della poesia sonora, del video e della cinemopoiesia. A corredo, infine, una selezione di documenti dell'epoca (manifesti, locandine, inviti, brochure, riviste, saggi) e di libri d'artista che vogliono restituire il contesto storico e le premesse teoriche del gruppo, testimoniandone la poliedrica attività anche nell'ambito di importanti manifestazioni e rassegne pubbliche. La mostra è accompagnata da un catalogo edito da De Luca Editori d'Arte, con contributi critici di Daniela Vasta, Patrizio Peterlini e Lucilla Saccà, un'intervista inedita a Lamberto Pignotti a cura di Claudio Crescentini, apparati bibliografici a cura di Elena Rosica.

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi  
**Sisal**



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche  
carte prepagate  
con iban italiano



**INPS**  
pagamenti  
contributi inps



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

[www.primapaginaneews.it](http://www.primapaginaneews.it)



**Redazione** Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

**E-mail** [redazione@primapaginaneews.it](mailto:redazione@primapaginaneews.it)

SEGUICI SU

